



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

Istituto Istruzione Superiore "ALESSANDRO VOLTA" di Frosinone

Meccanica e Meccatronica – Elettronica ed Elettrotecnica – Informatica e
Telecomunicazioni – Chimica Materiali e Biotecnologie
Amministrazione Finanza e Marketing

Viale Roma s.n.c. 03100 Frosinone Cod. Mecc. FRIS01800E Cod.Fiscale

92064690602



Sedi aggr. ITIS "A.Volta" Cod. Mecc. FRTF018013

ITAS di Frosinone Cod. Mecc. FRTE018018

fris01800e@istruzione.it www.voltafr.aov.it pec:fris01800e@pec.istruzione.it

☎ 0775 251511 / 2 - Fax: 0775 251393 ✉ itisfr@libero.it - web: www.itisvoltafr.it

GITE SCOLASTICHE E VISITE DI ISTRUZIONE

Modulo di Formazione degli allievi e dei docenti accompagnatori in merito alle "Norme di Sicurezza" da osservare durante il viaggio, nelle visite e negli alberghi al fine di prevenire infortuni.
(ai sensi degli artt. 28 e successivi del D.L. 9.4.2008, n. 81)

REGOLAMENTO VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il presente regolamento risponde all'esigenza di adottare una linea comune di comportamento tesa a costruire nel migliore dei modi la convivenza e il rispetto tra le diverse componenti della Scuola.

In particolare il presente regolamento intende richiamare l'attenzione delle famiglie e degli allievi ai comportamenti da tenere in occasione della partecipazione alle visite, al fine di prevenire incomprensioni o potenziali situazioni che potrebbero nuocere sia agli stessi allievi e alle loro famiglie sia all'Istituto stesso. Per il buon esito formativo e culturale delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione, ricordiamo che i gruppi si muovono come istituzione scolastica e quindi ogni singolo è tenuto ad osservare rigorosamente le norme comportamentali che l'Istituto ha stabilito.

La mancata osservanza del regolamento comporta, prima di tutto, la ricerca di un dialogo costruttivo con gli alunni e le famiglie e quindi una gradualità di sanzioni con le stesse modalità relative alle mancanze entro la sede scolastica a cui sono per norma equiparate.

RESPONSABILITÀ ISTITUTO:

- L'Istituto garantisce la presenza di docenti che seguiranno e sorveglieranno i ragazzi loro affidati con regolarità e senso di responsabilità, facendosi carico di ogni emergenza e informando dettagliatamente gli studenti di ogni aspetto organizzativo.
- L'Istituto vaglia, delibera e propone visite e viaggi in linea con gli "scopi didattici" di ogni corso di studi. Ne valuta sia gli aspetti didattici che formativi e sceglie fra i fornitori di servizi (pullman, alberghi, ristoranti o Agenzie Turistiche etc.) quei fornitori che storicamente o notoriamente diano le più ampie garanzie di affidabilità e sicurezza.
- L'Istituto mette a disposizione degli allievi e delle loro famiglie, con ampio anticipo, il programma dettagliato di ogni visita e viaggio, in modo che la famiglia assieme all'allievo possa dividerne la partecipazione.
- L'Istituto ha stipulato una Polizza Assicurativa che copre l'attività didattica svolta sia all'interno dell'Istituto che all'esterno.
- L'Istituto si riserva di non permettere la partecipazione a visite e viaggi agli alunni che abbiano mantenuto un comportamento poco rispettoso di persone, ambienti e regole.

Famiglie:

- Si impegnano a leggere e sottoscrivere il presente regolamento e sensibilizzare i propri figli al rispetto delle norme comportamentali più avanti riportate.
- Si impegnano a dialogare con i propri figli, qualora nel corso della visita o viaggio questi abbiano avuto un comportamento "non consono" segnalato dai docenti accompagnatori.
- In particolare si impegnano a sensibilizzare i propri figli ad osservare un comportamento "responsabile" durante le "pause libere", debitamente segnalate nel programma, coperte solo parzialmente dalla vigilanza dei docenti

accompagnatori. Si richiede alla famiglia particolare attenzione su questo aspetto nel corso del riposo notturno ove necessariamente la vigilanza si attenua.

- Informano preventivamente l'Istituto su problemi o necessità sanitarie, sull'assunzione di eventuali farmaci e su necessità di diete alimentari particolari.

Alunni:

Si impegnano a rispettare e osservare le seguenti norme comportamentali:

1. Su tutti i mezzi di trasporto tenere un contegno educato e un tono di voce non alto per non recare disturbo a conducente e passeggeri; in particolare sul pullman stare seduti, non mangiare né bere.
2. Rispettare i luoghi che si visitano e/o che ospitano.
3. Attenersi scrupolosamente alle indicazioni degli accompagnatori sia per gli aspetti organizzativi (orari, sistemazioni....) che didattici.
4. Non allontanarsi mai dal gruppo senza aver chiesto e ottenuto l'autorizzazione dai docenti.
5. Non prendere nessuna iniziativa personale senza il consenso dei docenti responsabili.
6. Non stabilire accordi, con chiacchieria, neppure i genitori, senza aver informato gli accompagnatori.
7. Avvertire prontamente i docenti di ogni imprevisto, disagio e malessere.
8. Mantenere un atteggiamento rispettoso ed attento nei confronti delle guide o dei docenti, durante le spiegazioni.
9. Non disturbare, per nessun motivo, il buon andamento dell'uscita.
10. Non importunare i compagni, distraendoli o tenendo un atteggiamento maleducato nei loro confronti.
11. Non portare con sé nulla di illecito (alcohol, riviste, sostanze...)
12. Utilizzare i cellulari solo nei momenti autorizzati dai docenti.
13. Mantenere nelle camere un comportamento educato, utilizzando gli strumenti in dotazione solo per gli usi consentiti.
14. Informare i docenti di ogni danno esistente nel momento in cui si entra in possesso della camera, o di eventuali danni casualmente provocati.
15. Non cambiare la sistemazione logistica assegnata e non abbandonare la propria camera dopo l'ora indicata per il riposo.
16. Rispettare il riposo proprio e degli altri, per non vanificare gli obiettivi propri dell'uscita didattica.
17. Rispettare la presenza di altri clienti nei ristoranti e nei luoghi pubblici, mantenendo un atteggiamento educato, osservando le eventuali code, parlando con tono non elevato, lasciando i locali in ordine.
18. Non compiere nessuna azione che possa mettere a repentaglio la propria ed altrui sicurezza.

GITE SCOLASTICHE, I PROF. TENUTI A CONTROLLARE LA SICUREZZA DELLE STANZE.

I professori sono tenuti ad effettuare "controlli preventivi" delle stanze dove alloggiano i ragazzi.

Lo ha sancito la Cassazione nell'accogliere il ricorso di S. Q., ex studentessa di Udine, che, nel marzo 1998, si era seriamente ferita nell'albergo di Firenze scelto dalla scuola, scivolando da una terrazza della struttura alberghiera. La giovane, ricostruisce la sentenza 1769, salita su un parapetto del balcone della stanza, aveva guadagnato la terrazza insieme al compagno M. T. e, scivolando, era precipitata nel vuoto per circa dodici metri, riportando gravissime lesioni e rimanendo invalida totalmente. Da qui la richiesta di risarcimento danni sia nei confronti del ministero della Pubblica Istruzione, della scuola, dell'albergo e dei genitori del compagno di scuola - che poco prima dell'incidente aveva offerto uno spinello a S. -, lamentando "mancanza di controllo e di sorveglianza degli alunni da parte del professore in gita con la classe e mancanza di sicurezza dell'albergo".

Sia il Tribunale (marzo 2005) che la Corte d'appello di Trieste - ottobre 2009 - avevano respinto la richiesta risarcitoria della giovane, rilevando, tra l'altro che gli studenti erano prossimi alla maggiore età per cui tutti erano "presumibilmente dotati di un senso del pericolo". I verdetti sono stati ribaltati oggi dalla Cassazione che ha accolto la tesi difensiva della ex studentessa rimasta invalida. Nel dettaglio, piazza Cavour chiama in causa la scuola e ricorda che "proprio perché il rischio che, lasciati in balia di se stessi, i minori possano compiere atti incontrollati e potenzialmente autolesivi, all'istituzione è imposto un obbligo di diligenza per così dire preventivo, consistente, quanto alla gita scolastica, nella scelta di vettori e di strutture alberghiere che non possano, al momento della loro scelta, né al momento della fruizione, presentare rischi o pericoli per l'incolumità degli alunni". La Cassazione spiega ancora che "incombe all'istituzione scolastica la dimostrazione di avere compiuto controlli preventivi e di avere impartito le conseguenti istruzioni agli allievi affidati alla sua cura e alla sua vigilanza". Nel caso in questione, dunque, il personale accompagnatore, spiega la Suprema Corte, "avrebbe dovuto rilevare, con un accesso alle camere stesse, il rischio della facile accessibilità al solaio di copertura per adottare poi misure idonee alle circostanze", quali anche "il rifiuto di alloggiare" in una stanza tanto insicura. Sarà ora la Corte d'appello di Trieste, cui la Cassazione ha rinviato la vicenda, a stabilire l'esatto risarcimento per la studentessa, tenendo anche delle responsabilità della scuola, del ministero della Pubblica Istruzione, e della struttura alberghiera. Esclusa invece la responsabilità dei genitori dell'ex studente salito nella

terrazza con la giovane.

Il capo-comitiva prima di partire dovrà farsi dare il numero di cellulare del conducente del mezzo e quello degli alunni.

Momenti:

- 1) comportamento in pullman;
- 2) comportamento pedonale per la strada;
- 3) norme di sicurezza/comportamento in albergo.

Si raccomanda di indossare scarpe e indumenti adatti alla gita.



1) COMPORTAMENTO IN PULLMAN

Il conducente non può essere distolto dalla guida: i passeggeri sono pertanto tenuti a rivolgersi al conducente solo alle fermate o per le segnalazioni importanti o di emergenza.

E' vietato:

- salire o scendere quando la vettura è in movimento;
- danneggiare o insudiciare i veicoli, le attrezzature, le pareti, gli accessori e suppellettili;
- ingombrare i passaggi o le porte dell'autobus;
- tenere un comportamento che arrechi in qualsiasi modo disagio o disturbo al conducente del mezzo ed agli altri passeggeri;
- fumare;
- sporgersi o gettare oggetti dai finestrini;
- accedere in vettura con armi e materiali compresi tra quelli classificati nocivi e pericolosi, o con oggetti ed involucri che per volume, forma e natura possano risultare pericolosi per i viaggiatori e/o arrecare danno ai passeggeri ed ai veicoli;
- salire sull'autobus in stato di ebbrezza o in condizioni fisiche o psicofisiche tali da non consentire il corretto utilizzo del servizio o da arrecare danno a sé ed agli altri occupanti del mezzo;
- aprire i finestrini dell'autobus senza l'assenso dei viaggiatori interessati.
- si deve rimanere seduti al proprio posto con le cinture allacciate.

INFORTUNI SUI MEZZI

In caso di infortuni, cadute, incidenti o altro verificatisi a bordo delle vetture, i passeggeri devono segnalare immediatamente al docente accompagnatore il danno subito.

2) COMPORTAMENTO PEDONALE PER LA STRADA

Testo del codice della strada

Art. 190 - Comportamento dei pedoni

1. I pedoni devono circolare sui marciapiedi, sulle banchine, sui viali e sugli altri spazi per essi predisposti; qualora questi manchino, siano ingombri, interrotti o insufficienti, devono circolare sul margine della carreggiata opposto al senso di marcia dei veicoli in modo da causare il minimo intralcio possibile alla circolazione. Fuori dai centri abitati i pedoni hanno l'obbligo di circolare in senso opposto a quello di marcia dei veicoli sulle carreggiate a due sensi di marcia e sul margine destro rispetto alla

- direzione di marcia dei veicoli quando si tratti di carreggiata a senso unico di circolazione. Da mezz'ora dopo il tramonto del sole a mezz'ora prima del suo sorgere, ai pedoni che circolano sulla carreggiata di strade esterne ai centri abitati, prive di illuminazione pubblica, è fatto obbligo di marciare su unica fila.
2. I pedoni, per attraversare la carreggiata, devono servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrappassaggi. Quando questi non esistono, o distano più di cento metri dal punto di attraversamento, i pedoni possono attraversare la carreggiata solo in senso perpendicolare, con l'attenzione necessaria ad evitare situazioni di pericolo per sé o per altri.
 3. È vietato ai pedoni attraversare diagonalmente le intersezioni; è inoltre vietato attraversare le piazze e i larghi al di fuori degli attraversamenti pedonali, qualora esistano, anche se sono a distanza superiore a quella indicata nel comma 2.
 4. È vietato ai pedoni sostare o indugiare sulla carreggiata, salvo i casi di necessità; è, altresì, vietato, stando in gruppo sui marciapiedi, sulle banchine o presso gli attraversamenti pedonali, causare intralcio al transito normale degli altri pedoni.
 5. I pedoni che si accingono ad attraversare la carreggiata in zona sprovvista di attraversamenti pedonali devono dare la precedenza ai conducenti.
 6. È vietato ai pedoni effettuare l'attraversamento stradale passando anteriormente agli autobus, filoveicoli e tram in sosta alle fermate.
 7. Le macchine per uso di bambini o di persone invalide, anche se asservite da motore, con le limitazioni di cui all'articolo 46, possono circolare sulle parti della strada riservate ai pedoni.
 8. La circolazione mediante tavole, pattini od altri acceleratori di andatura è vietata sulla carreggiata delle strade.
 9. È vietato effettuare sulle carreggiate giochi, allenamenti e manifestazioni sportive non autorizzate. Sugli spazi riservati ai pedoni è vietato usare tavole, pattini od altri acceleratori di andatura che possano creare situazioni di pericolo per gli altri utenti.
 10. Chiunque viola le disposizioni del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 23 a euro 92.



3) NORME DI SICUREZZA/ COMPORTAMENTO IN ALBERGO.

- L'alunno non dovrà mai allontanarsi dal gruppo-classe senza aver chiesto la preventiva autorizzazione al docente;
- in occasione dei pernottamenti, dalle ore 23 alle ore 7.30 del giorno seguente, non dovrà mai allontanarsi dalla stanza d'albergo assegnata (solamente in caso di eventuale indisposizione o di altra necessità dovrà rivolgersi al/ai docente/i accompagnatore/i);
- non commettere atti che potrebbero causare infortuni ai compagni o a se stesso o danni alle cose o ai locali dell'albergo;
- attenersi diligentemente ad ogni altra istruzione impartita dai docenti accompagnatori.

IL R.S.P.P.
Prof. Ing. Aldo Pierro